COMUNE DI BARI

Asilo Nido Comunale
Japigia

Programmazione generale
A.S. 2018/2019

LA STORIA

L'Asilo Nido Comunale Japigia risale al 1957 quando era sede dell'ex O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità e Infanzia). L'ente, finalizzato all'assistenza sociale della maternità e dell'infanzia, offriva un servizio diurno e notturno ai bambini provenienti da famiglie povere, orfani di guerra, bambini esposti all'abbandono.
Dal 1966 in poi, il servizio ha funzionato solo nelle ore diurne sino a quando, nel 1971, con l'approvazione della Legge 1044, si assistette al passaggio degli Asili Nido ai Comuni: non più assistenza, bensì servizio educativo destinato ai bambini di età compresa tra i 3 mesi ed i 36 mesi.

CHI SIAMO

Ormai da anni l'Asilo Nido non è più solo una scelta obbligata dovuta alle esigenze lavorative dei genitori.
Il Nido, infatti, offre ai bambini un luogo di formazione, di socializzazione, di crescita armonica che risponde al bisogno di sviluppo psico-fisico ponendo al centro il bambino e nel rispetto delle diversità individuali: è un luogo dove si raccontano storie, dove si impara giocando, dove i genitori trovano educatrici con cui condividere una parte dei loro compiti sentendosi sereni e tranquilli.
Perché un nido possa essere considerato di qualità, però, deve avere precise caratteristiche:

- ambiente gradevole e in grado di rispondere alle molteplici esigenze dei bambini;
- il personale adeguatamente preparato;
- le attività di apprendimento devono prevedere una vasta gamma di opportunità per far vivere al bambino molteplici esperienze;
- attenzione alle relazioni tra bambini, fra educatori-e tra bambino-educatore.

L'equipe dell'Asilo Nido Comunale Japigia opera quotidianamente per i piccoli utenti con impegno, dedizione, professionalità al fine di offrire un servizio educativo che risponda al meglio ai loro bisogni di crescita.

DOVE SIAMO

L'Asilo Nido Comunale Japigia è ubicato nel Quartiere Japigia, in via Viterbo 5, ed è attiguo alla Scuola dell'Infanzia Statale "Lascito Ranieri" e vicina a diverse altre Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie.

GLI SPAZI

Il Nido Japigia si estende su tre piani:

- Il seminterrato ospita la lavanderia, la cucina con relativa dispensa, lo spogliatoio riservato al personale, stanze destinate al deposito, i servizi igienici per gli adulti ed una stanza adibita ad ufficio.
- Al piano rialzato sono collocati: l'ufficio amministrativo, l'infermeria, la stanza per le attività motorie e due sezioni con relativi sevizi igienici;
- Il primo piano accoglie 3 sezioni, una piccola biblioteca comprensiva di libri differenti per genere, i servizi igienici.

I due saloni più grandi - uno per piano - sono utilizzati anche per l'accoglienza dei bambini al mattino.

Le sezioni, piuttosto spaziose, sono dotate di grandi portefinestre ed angoli attrezzati.

L'ingresso del Nido è formato da un piccolo atrio-corridoio dove sono sistemati gli armadietti personalizzati con foto e nome per gli effetti personali dei bambini.

L'ambiente, elemento fondamentale della progettazione educativa al nido, è costituito da spazi strutturati che, differenziati per fasce d'età, offrono ai bambini stimoli e possibilità di esperienze varie e nello stesso tempo costruttive e complesse. Esso deve essere sicuro, piacevole, stimolante (secondo le specificità e peculiarità di ogni bambino), familiare, riconoscibile, di facile comprensione (ossia connesso a persone e funzioni chiare).

Ogni oggetto, studiato e sistemato con razionalità e competenza, è strumento educativo, rispettoso degli stili cognitivi dei bambini che possono così operare con tempi e modalità specifici: ogni cosa ha una

propria sistemazione, precisa e facilmente raggiungibile in ogni momento della giornata. La conoscenza e la padronanza dell'ambiente da parte dei bambini, infatti, favoriscono la conquista dell'autonomia, sviluppano competenze, sicurezza, senso di appartenenza all'ambiente e al gruppo, che sono alla base della maturazione dell'identità.

All'interno delle sezioni, pertanto, sono stati individuati ed allestiti specifici spazi, detti "angoli", che hanno funzione contenitiva in quanto attutiscono il rumore e facilitano la concentrazione:

- ✓ ***Angolo morbido*** per la costruzione a terra, conversazione, lettura, relax;

✓

- ✓ ***Angolo del gioco simbolico*** per l'attività di finzione finalizzata al rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico che va a sollecitare l'assunzione di ruoli diversi. È rappresentato da una casetta in legno e da una cucina - che ricorda in modo particolare l'ambiente domestico - corredata di stoviglie di ogni genere, alimenti del vivere quotidiano e ogni strumento per la cura dei bambolotti, oggetti per la pulizia della casa (scope, palette); all'esterno della casetta sono alloggiati carrozzini e carrelli per la spesa.
  I bambini giocano a prendere in braccio, cullare e nutrire ecc., imitando, in una situazione "di finzione", alcune esperienze proprie della vita quotidiana.
- ✓ ***Angolo della lettura*** dove sono esposti libri realistici, fantastici, di storie (alcuni dotate di cd-audio con suoni e voci particolari), di favole, di colori, di animali, libri tattili, libri cartonati.
- ✓ ***Angolo della drammatizzazione*** che, attraverso un piccolo teatro di marionette grandi e a dita, favorisce lo sviluppo della creatività e del linguaggio.
- ✓ ***Angolo dell'attività a tavolino***, per il pranzo, per l'attività grafico-pittorica e di manipolazione, i travasi, giochi di logica (costruzione, percezione, movimento, classificazione, ordinamento ecc. per lo sviluppo delle capacità percettive e logiche di discriminazione e raggruppamento)
- ✓ ***Stanza delle attività motorie*** allestita con una piscina di plastica colorata colma di palline, tunnel e percorsi per la sperimentazione corporea: la disposizione delle strutture viene modificata a seconda delle esigenze e delle esperienze che si intendono proporre ai bambini.

- ✓ ***Angolo del sonno*** per il riposo, allestito con lettini per i bambini più piccoli e brandine in legno per quelli più grandi.

IL PERSONALE

Il personale dell'Asilo Nido Comunale Japigia comprende:

- 12 Educatrici dipendenti del Comune di Bari per il servizio della mattina,
- 2 Cuochi dipendenti del Comune di Bari,
- 2 Operatori addetti ai servizi dipendenti del Comune di Bari,
- 1 Istruttore amministrativo dipendente del Comune di Bari.

All'interno dell'equipe educativa opera la Funzionaria che svolge attività di coordinamento, rendendo più efficace e completo l'intervento del personale, e rappresenta un punto di riferimento per i genitori e collegamento con i vari Servizi (Centro famiglie territoriale, Associazioni, altre Istituzioni educative) con cui l'Asilo Nido collabora.
Le Educatrici perseguono obiettivi di armonico sviluppo psicofisico, di socializzazione del bambino e di integrazione dell'azione educativa delle famiglie, rispettando i ritmi individuali di sviluppo dei bambini. Per i bambini disabili sono previsti educatori specializzati, che curano le esigenze del singolo bambino e incentivano la sua integrazione nel gruppo.
I cuochi preparano i pasti ogni giorno all'interno della cucina, usando prodotti freschi e di qualità, seguendo tabelle dietetiche studiate appositamente dalla nutrizionista dell'Ente, Dottoressa Delia Belluccia.
Gli Operatori addetti ai servizi curano l'igiene e la sorveglianza degli ambienti.
Fondamentale è l'aggiornamento e la formazione del personale: durante l'anno vengono seguiti corsi di formazione e si realizzano momenti di confronto con professionisti esterni per l'aggiornamento delle competenze. Nell'anno 2015-2016, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, le Funzionarie e un gruppo di Educatrici dei Nidi Comunali hanno frequentato il Corso speciale di Differenziazione Didattica nel Metodo Montessori, conseguendo il relativo Diploma.
È presente inoltre personale dipendente della Ditta Dussman, che si occupa della pulizia e igiene degli ambienti e dell'ausiliariato.

Dal settembre 2014 il Comune di Bari ha ampliato l'offerta dei servizi introducendo il servizio pomeridiano in tutti gli Asili Nido Comunali.
La gestione è affidata, mediante gara, ad una cooperativa che garantisce la presenza di personale educativo esperto e qualificato. Il Personale del Nido comprende quindi le Educatrici della Cooperativa Occupazione e Solidarietà, che attualmente ha in gestione il servizio.
Il personale della Cooperativa si occupa inoltre del servizio durante il mese di luglio.

LA REFEZIONE

I Cuochi preparano i pasti ogni giorno utilizzando prodotti freschi e di qualità. I menù settimanali, visionabili alla bacheca del nido, sono redatti dalla biologa nutrizionista comunale e si diversificano per fascia d'età (3 mesi - 12 mesi/12 mesi - 36 mesi) e stagionalità (menù invernale e menù estivo) sulla base delle relative tabelle dietetiche e grammature.
Le famiglie possono richiedere, previa presentazione di certificazione medica, l'approntamento di diete speciali per gestire in modo personalizzato lo svezzamento, in caso intolleranze ed allergie alimentari o di patologie, in caso di necessità particolari dipendenti da motivazioni etiche o religiose.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Il Nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle h.7.30 alle h. 18:00.
L'organizzazione si svolge secondo precise modalità che scandiscono i vari momenti della vita del nido e il passaggio da una fase all'altra della giornata.
Le attività vengono programmate annualmente dallo staff educativo ma sono da considerarsi assolutamente flessibili in funzione delle reali esigenze di tutti i bambini.

Tempi	Attività	Traguardi di sviluppo
7:30 - 9:30	Accoglienza intersezione e gioco aspettando i compagni	Sviluppo dell'autonomia Sviluppo socio emotivo e del senso di sé
9:30 - 10:00	Entrata nella sezione per le attività e la merenda (gioco dell'appello, calendario, conversazione spontanee o guidate, filastrocche, canzoncine mimate)	Sviluppo dell'autonomia Benessere fisico e senso di sicurezza
10:00 - 11:15	Svolgimento delle attività (progetti, gioco negli angoli sezione, laboratori…)	Sviluppo socio emotivo e del senso di sé Sviluppo del linguaggio Sviluppo cognitivo Sviluppo motorio globale e fine
11:15 - 11.30	Momento del cerchio (bans, canzoni, filastrocche)	Sviluppo del linguaggio Sviluppo socio emotivo e del senso di sé
11.30 - 11.45	Igiene personale in preparazione del pranzo	Sviluppo socio emotivo e del senso di sé Benessere fisico e senso di sicurezza

		Sviluppo dell’autonomia
11.45 - 12.15	Pranzo	Benessere fisico e senso di sicurezza Sviluppo dell’autonomia Sviluppo socio emotivo e senso del sé
12.15 - 12.30	Igiene personale in preparazione dell’uscita o del riposo pomeridiano	Benessere fisico e senso di sicurezza Sviluppo dell’autonomia Sviluppo socio emotivo e del senso di sé
12.30 - 14.30	Canto, ballo, lettura, gioco libero in attesa dell’uscita o preparazione al riposo pomeridiano per chi aderisce al tempo prolungato	Sviluppo dell’autonomia Sviluppo socio emotivo e del senso di sé

Le attività pomeridiane seguono un calendario ludico/didattico in continuità con la programmazione generale della giornata.
Sono previste due fasce orarie, a cui aderire a scelta, per l'uscita del pomeriggio: dalle 16 alle 16.30 o dalle 17.30 alle 18.00.

L'AMBIENTAMENTO AL NIDO

I bambini che vivono la prima separazione dalla famiglia con l'arrivo al nido devono affrontare l'ambientamento nel nuovo contesto educativo che necessita sforzo e disponibilità di adattamento. Essi richiedono sicurezza e stabilità affettiva, cure e attenzioni, libertà di sperimentare con i compagni i primi conflitti e le prime relazioni stabili, rispetto per i sentimenti che si trovano a vivere.
Una buona accoglienza rappresenta una condizione essenziale per una positiva esperienza e un momento privilegiato di incontro tra il nido e le famiglie, favorendo una preziosa opportunità di conoscenza e collaborazione. Noi educatrici riteniamo importante predisporre un percorso di accoglienza e ambientamento per i bambini e le loro famiglie utile a "vivere" serenamente questa nuova esperienza: per tale ragione sono fornite anche alcune indicazioni su atteggiamenti e comportamenti da assumere per facilitare l'inserimento dei bambini.
All'inizio dell'anno educativo è indetta un'assemblea per i genitori dei nuovi iscritti nella quale sono fornite una serie di informazioni relative ai tempi, all'organizzazione e alla modalità di funzionamento della struttura: gli incontri sono finalizzati a dare sicurezza al genitore che "consegna" il proprio bambino e a dare al personale educativo quelle informazioni che permettono di identificare esigenze, bisogni, abitudini del piccolo.
L'inserimento viene organizzato e mediato dalle educatrici con delicatezza e sensibilità. Nel primo periodo la frequenza è limitata all'arco della mattinata senza la consumazione del pasto: i nuovi iscritti iniziano a frequentare il nido solo per alcune ore ed i rispettivi genitori possono sostare nella sezione concordando con le educatrici il momento del distacco.
L'ampliamento dei tempi di permanenza (pranzo, riposo pomeridiano) è raggiunta man mano tenendo presenti le esigenze di ogni singolo bambino per consentirgli di adattarsi all'ambiente e stabilire relazioni affettive con le nuove figure di riferimento.
Tali cure e attenzioni si ripropongono anche in seguito tutte le mattine durante l'*accoglienza* del bambino che avviene in uno spazio comune per le sezioni del piano permettendo ai bambini di sezione e di età diversa di

socializzare tra loro e con le diverse educatrici. Con il sopraggiungere del personale tutto, si procede alla formazione delle sezioni dando così inizio alla giornata.

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Per una buona relazione con le famiglie sono necessari tre presupposti fondamentali quali la collaborazione, la condivisione, la partecipazione che permettono di lavorare insieme attorno ad un progetto comune per il benessere dei bambini. La relazione e il confronto, inoltre, aiutano i genitori a sentirsi parte importante del gruppo e partecipanti attivi della vita del nido.
Ne sono un chiaro esempio tutti i momenti riservati alla partecipazione delle famiglie:

- Il ***colloquio iniziale*** permette di raccogliere tutte le informazioni relative al bambino (abitudini, interessi, allergie, paure…) utili alle educatrici per predisporre nel miglior modo possibile l'accoglienza e l'inserimento del bambino al nido.
- La ***riunione generale*** a cui partecipano tutti i genitori dei bambini frequentanti, le educatrici e la Funzionaria rappresentando il primo l'incontro tra nido e famiglia: in questa occasione si comunicano varie informazioni tecniche sul servizio (gli orari, la presentazione del team educativo, il regolamento interno, ecc.).
- Gli ***incontri di sezione***, circa tre durante l'anno, sono rivolti ai genitori dei bambini frequentanti lo stesso gruppo-sezione e sono condotti dalle rispettive educatrici: essi mirano ad una costante e corretta informazione sulla programmazione didattico-educativa, su eventuali problemi psicopedagogici correlati all'età, sulle scelte metodologiche e sulle singole attività.
  Queste riunioni, inoltre, rappresentano un'occasione di incontro fra i genitori stessi che parlano dei propri figli - partendo dalle piccole cose di tutti i giorni, da un episodio, da una nuova conquista - per condividere le emozioni legate all'essere genitore e per affrontare più serenamente

le ansie e le difficoltà quotidiane legate al percorso di crescita dei propri figli.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Per l'anno 2017/2018 il nostro nido prevede la suddivisione in 5 sezioni così organizzate:
n. 1 sezione di piccoli tra i 3 -12 mesi;
n. 1 sezione di medi tra i 13 - 24 mesi:
n. 1 sezioni di grandi tra i 25-36 mesi;
n. 1 sezione primavera formata da bambini tra i 24-36 mesi.
n.1 sezione Montessoriana.

Il nido si avvale della programmazione educativa generale valida per tutte le sezioni alla quale i singoli team si agganciano per sviluppare i progetti educativi che vengono effettuati e calibrati in itinere durante le ore di programmazione settimanali.
Gli **obiettivi generali** che ci poniamo si possono riassumere in:

- Consolidare il rapporto di fiducia con i bambini e le loro famiglie;
- Stimolare la curiosità e la voglia di sperimentare, proponendo attività di vario genere, utilizzando vari materiali e vari canali (la musica, il ballo, il laboratorio), sia nel piccolo gruppo, sia nel grande gruppo;
- Far interiorizzare i vari momenti della giornata, in modo che le varie routines diventino momenti conosciuti e piacevoli in cui l'educatrice rafforza il rapporto con il bambino, lo stimola e lo coccola;
- Stimolare la socialità lasciando spazio al gioco libero, alla condivisione di spazi e giochi con gli altri.

La progettazione, infatti, ha il compito di individuare, progettare, contestualizzare la qualità dei contenuti educativi proposti che, seppure diversificati a seconda della fascia di età, mirano al raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- Incoraggiare lo sviluppo dell'autonomia e l'indipendenza dall'adulto;
- Favorire lo sviluppo della corporeità e del movimento;
- Rafforzare il senso di identità e l'interazione con gli altri bambini sia della propria sezione che con i bambini delle altre sezioni;

- Promuovere la conoscenza dell'ambiente e delle cose mediante la sensorialità e la percezione;
- Stimolare la comunicazione e lo sviluppo del linguaggio;
- Favorire la curiosità verso il nuovo incoraggiando la manipolazione, l'espressione, la costruzione;
- Stimolare operazioni di prensione (afferrare, prendere un oggetto e conoscerlo) e ampliare l'universo percettivo;
- Incoraggiare lo sviluppo della fantasia;

Tali obiettivi che abbracciano trasversalmente le varie aree di competenza (sociale, sensoriale, manipolativa, motoria) si traducono in attività specifiche mirate quali:

- *Attività manipolative* che permettono al bambino di entrare in contatto con materiale diversi (stoffe, pasta, carta argentata, carta ruvida, lana, oggetti di uso comune, oggetti morbidi, ecc….);
- *Attività grafico-pittoriche;*
- *Attività musicali;*
- *Gioco libero* di gruppo con i materiali, gli spazi, i giochi presenti in struttura;
- *Gioco strutturato;*
- *Gioco euristico:* il cestino dei tesori è una scatola contenente vari oggetti possibilmente fatti con materiale naturale come spugne, legno o comunque oggetti di recupero, di uso comune, che cambiano ogni volta e che i bambini possono esplorare, toccare, muovere, far suonare……

Oltre alla programmazione didattica elaborata da ciascun team educativo, le attività del nido si arricchiscono di una serie di iniziative ed attività trasversali rivolte a bambini e famiglie: è ormai consuetudine della struttura ritrovarsi in alcuni momenti specifici dell'anno.

All'interno della nostra attività educativa, la documentazione assume un ruolo fondamentale in quanto consente di raccogliere, selezionare e rielaborare i materiali significativi al fine di renderli funzionali alla formazione di una memoria.

La nostra documentazione si avvale dei seguenti strumenti:

- ✓ L'***osservazione*** guida gli educatori nella conoscenza del bambino e del suo percorso al nido, a partire dal periodo dell'inserimento fino

all’uscita dal servizio: l’osservazione quotidiana del gruppo e del singolo bambino fornisce al team gli elementi necessari per modulare le diverse attività, di indirizzare l programmazione e di strutturarne le proposte.

- ✓ La ***documentazione fotografica*** attraverso i cartelloni esposti nella struttura con le foto dei bambini impegnati nelle attività, nei giochi e nelle routine significative del nido.
- ✓ La ***tabella giornaliera*** posta all’ingresso della sezione indica, per ciascun bambino, le notizie relative al pranzo, al cambio e al riposo.
- ✓ Il ***quaderno (o cartellina) personale del bambino*** raccoglie tutte le attività svolte da settembre a Giugno e verrà consegnato alle famiglie a fine anno.

BIBLIOGRAFIA:

A.L. Galardini (a cura di), *Crescere al nido*, Carocci, 2012

Battista Q. Borghi, Luigi Guerra, *Manuale di didattica per l'asilo nido*, ed. Laterza 2005

De Rossi Marina Emilia Restiglian, *Narrazione e documentazione educativa. Percorsi per la prima infanzia*, ed. Carocci, 2013

Foni Augusta, *La relazione con le famiglie al nido. Percorsi di formazione, dialogo e partecipazione*, edizioni Erickson, 2015

Loschi T., *Benessere al nido. Guida didattica per le strutture della prima infanzia*, Nicola Milano ed.

P.Ritscher, *Cosa faremo da piccoli?*, ed. Junior, 2000

SCHEDA ASILO NIDO COMUNALE JAPIGIA

DENOMINAZIONE	ASILO NIDO JAPIGIA
UBICAZIONE	Via Viterbo n. 5 – 70126 Bari
TELEFONO	Tel 0805534874
INDIRIZZO E-MAIL	asilo.nido.japigia@comune.bari.it
SEZIONI	N° 4 Sezioni Nido N° 2 Sezioni Primavera
FUNZIONAMENTO:	Dal lunedì al venerdì. Dalle ore 07,30 alle ore 18,00
CALENDARIO	Come da Calendario Scolastico
LE RISORSE UMANE	*Funzionario Asilo Nido:* Dott.ssa Giovanna D'Onchia *Istruttori Amministrativi:* Di Napoli Angiola *Educatrici:* De Francesco Ada De Pascalis Monica D'Aprile Francesca Foggetti Francesca Giorgio Elisabetta Lagioia Serafina Loseto Nicolaa Lorusso Maria Lorusso Maria Rita Matrorocco Rosa Mongelli Laura Perrelli Rosa

	Cuochi: Argese Andrea Magaletti Giuseppina *Esecutori Addetti ai servizi:* Ferrante Antonietta Sicilia Bartolomeo
COSA OFFRE	Biblioteca Stanza delle attività motorie Cucina interna Segreteria Direzione